

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE LOMBARDIA

LA REGIONE LAZIO

LA REGIONE LIGURIA

E

BRACCO S.P.A.

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

INNOMED S.R.L.

OROBIX S.R.L.

UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse

del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l’attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015 n.26 “ Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l’accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese”;
- la deliberazione di giunta regionale n. XI / 3200 del 03/06/2020 Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con ministero dello sviluppo economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie;
- in particolare l’azione 1.2.4 del POR FESR Liguria 2014-2020 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”, nell’ambito dell’Asse prioritario 1 “Ricerca e Innovazione (OT1)”;
- la Delibera n. 800 del 24 settembre 2019 della Giunta della Regione Liguria con la quale è stato aggiornato il documento di “Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente” approvato con D.G.R. n. 1330 del 30 novembre 2015”;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 525 del 30 luglio 2019 che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’art. 6 comma 2 del Decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- la determinazione del Direttore regionale allo sviluppo economico del Lazio n. G16693 del 4 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di Giunta

- regionale del Lazio n. 525 del 30 luglio 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare anche il progetto presentato dalla Società Bracco S.p.A. denominato "Piattaforma per la medicina di precisione. Intelligenza Artificiale e diagnostica clinica integrata", la Deliberazione della Giunta Regionale n. 454 del 26 luglio 2016 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo relative all'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione" dell'Asse prioritario 1 – Ricerca e Innovazione ed il relativo quadro finanziario;
- la nota, inviata a mezzo posta elettronica certificata, in data 21 dicembre 2018, con la quale la società capofila Bracco S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata "*Piattaforma per la medicina di precisione. Intelligenza Artificiale e diagnostica clinica integrata*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Innomed S.r.l., Orobix S.r.l. e Università Campus Bio-medico di Roma, nelle unità produttive situate nei territori della Regione Lombardia, della Regione Liguria, della Regione Lazio e della Regione Molise, per un importo previsto di euro 5.317.523,25 (*cinquemilionitrecentodiciassettemilacinquecentoventitre/25*);
 - la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita con nota del 17 settembre 2019;
 - l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono

nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Liguria, la Regione Lazio e la Regione Molise, a seguito di incontri preliminari con le imprese proponenti, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- la Regione Lombardia, la Regione Liguria e la Regione Lazio hanno espresso la propria disponibilità ad aderire alla richiesta della società capofila Bracco S.p.A.;
- con delibera n. del, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 69.412,50 (*sessantanovemilaquattrocentododici/50*), pari al 3% del costo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo previsto per le unità produttive site nel territorio della Regione Lombardia, come stabilito all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. 525 del 30 luglio 2019, la Giunta della Regione Lazio ha individuato le risorse, e, successivamente impegnato con determinazione n. G16693 del 4 dicembre 2019, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, rendendo disponibile un importo di euro 25.000,00 (*ventivinquemila/00*), pari al 5% del costo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo previsto per le unità produttive site nel territorio della Regione Lazio, come stabilito all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- la Regione Molise ha manifestato interesse al sostegno della proposta progettuale ma non essendosi verificate le condizioni economiche favorevoli per il cofinanziamento, ai sensi

- dell'articolo 8, comma 1 del decreto ministeriale 24 maggio 2017, si procederà al cofinanziamento dell'iniziativa, in assenza anche del contributo della Regione Molise;
- con delibera n. del, la Giunta della Regione Liguria ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 100.188,66 (*centomilacentottantotto/66*), pari al 5% del costo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo previsto per le unità produttive site nel territorio della Regione Liguria, come stabilito all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
 - con decreto2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
 - il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Piattaforma per la medicina di precisione. Intelligenza Artificiale e diagnostica clinica integrata*" promosso dalla società capofila Bracco S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Innomed S.r.l., Orobix S.r.l. e Università Campus Bio-medico di Roma, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.368.105,81 (*unmilionetrecentosessantottomilacentocinque/81*);
 - la società Bracco S.p.A., e le società co-proponenti in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lombardia, della Regione Lazio e della Regione Liguria che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
 - il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Liguria, la Regione Lazio e la società Bracco S.p.A. nonché le altre imprese co-proponenti citate nelle

premesse (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l’innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell’Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia, la Regione Lazio e la Regione Liguria si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Piattaforma per la medicina di precisione. Intelligenza Artificiale e diagnostica clinica integrata*” promosso dalla società capofila Bracco S.p.A. e dai soggetti co-proponenti Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Innomed S.r.l., Orobix S.r.l. e Università Campus Bio-medico di Roma, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Lombardia, della Regione Lazio, della Regione Liguria e della Regione Molise, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 21 dicembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Bracco S.p.A., secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 1;

- b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 1.562.706,98 (*unmilione cinquecento sessantadue mila settecento sei/98*).
 3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 4 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Bracco, ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie regionali già trasferite e disponibili sul fondo appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia.

3. Per quanto di competenza della Regione Liguria, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando le risorse del POR FESR LIGURIA 2014-2020, Asse I “Ricerca e Innovazione” - Azione 1.2.4 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”.
4. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale;
5. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 5.317.523,25 (cinquemilionitrecentodiciassettemilacinquecentoventitre/25) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 1.562.706,98 (unmilioneacinquecento sessantaduemilasettecentosei/98), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente		Costo previsto	Agevolazioni concedibili									
			Ministero		Regione Lazio		Regione Lombardia		Regione Liguria		Totale agevolazioni concedibili	%
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo o alla spesa	%	Contributo alla spesa	%		
Bracco S.p.A	R.I.	650.000,00	163.000,00	25,08			19.500,00	3,00			182.500,00	
	S.S.	1.350.000,00	297.000,00	22,00			40.500,00	3,00			337.500,00	
	totale	2.000.000,00	460.000,00				60.000,00	3,00			520.000,00	26,00
Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	R.I.	2.003.773,25	500.943,31	25,00					100.188,66	5,00	601.131,98	
	S.S.										0,00	
	totale	2.003.773,25	500.943,31	25,00			0,00		100.188,66	5,00	601.131,98	30,00
INNOMED Srl	R.I.	400.000,00	188.000,00	47,00							188.000,00	47,00
	S.S.	100.000,00	22.000,00	22,00							22.000,00	22,00
	totale	500.000,00	210.000,00								210.000,00	
Orobix Srl	R.I.	87.250,00	22.332,50	25,60			2.617,50	3,00			24.950,00	
	S.S.	226.500,00	49.830,00	22,00			6.795,00	3,00			56.625,00	
	totale	313.750,00	72.162,50	23,00			9.412,50	3,00			81.575,00	26,00
Università Campus Bio-medico di Roma	R.I.	500.000,00	125.000,00	25,00	25.000,00	5,00					150.000,00	
	S.S.										0,00	
	totale	500.000,00	125.000,00	25,00	25.000,00	5,00					150.000,00	30,00
Totale	5.317.523,25	1.368.105,81		25.000,00		69.412,50		100.188,66		1.562.706,98		

- Bracco S.p.A.:

o Mise:

- 25,08% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;

- Regione Lombardia: 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia:
 - Mise:
 - 25,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
 - Regione Liguria: 5,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- Innomed S.r.l.:
 - Mise:
 - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
- Orobix S.r.l.:
 - Mise:
 - 25,60% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale;
 - Regione Lombardia: 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- Università Campus Bio-Medico:
 - Mise: 25,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale;
 - Regione Lazio: 5,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno:

- per euro 1.158.105,81 sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 ed ai decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e 14 novembre 2018, citati nelle premesse;
- per euro 210.000,00 sulle risorse del Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR per le regioni in transizione.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura sul bilancio regionale 2020 – 2021 a valere sul capitolo n. 14.01.203.12833 già impegnate e trasferite per l’annualità 2020 a favore del fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi. Il trasferimento al fondo delle risorse relative all’annualità 2021 verrà effettuato a gennaio 2021.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

d) attivare, utilizzare e rendicontare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti al fine di rispettare i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo.

In particolare:

- le risorse di Regione Lombardia sono già state trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 03 giugno 2020, n. 3200 “Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello Schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie.
 - la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - 100% entro 60 giorni dall’emanazione del relativo decreto di concessione;
 - la Regione Liguria si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - 60% entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, e comunque entro il 31 dicembre 2020;
 - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del Gestore del Fondo per la crescita sostenibile, e comunque entro il 31/12/2020.
2. Il Ministero dello sviluppo economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere nei confronti della Regione Liguria ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di organismo intermedio, i compiti dell’autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l’esistenza di procedure di rendicontazione.
3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la propria quota di partecipazione pubblica alla spesa relativa alle attività da svolgere nella Regione Liguria possa essere utilizzata dalla medesima Regione ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014-2020. Tale impegno presuppone che il Soggetto gestore adotti, anche per la quota finanziaria di partecipazione del Ministero dello sviluppo economico, le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.

4. I Soggetti proponenti si impegnano a non affidare incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Regioni Liguria, Lombardia e Lazio che, negli ultimi tre anni, hanno esercitato nei confronti di imprese aderenti all'Accordo poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e delle Regioni.
5. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto del interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
6. Coerentemente con la proposta progettuale presentata i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da sei componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Lombardia, uno in rappresentanza della Regione Liguria, uno in rappresentanza della Regione Lazio ed uno in rappresentanza della società capofila Bracco S.p.A..
2. Il Comitato ha il compito di:
 - definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;

- valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell'Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Laura Aria

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico

Paolo Mora

Regione Lazio

Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

Regione Liguria

Il Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico

Gabriella Drago

Bracco S.p.A.

Rappresentante Legale

Diana Giovanna Bracco

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

Direttore Scientifico, giusta poteri conferiti dal verbale n°180 del 18 luglio 2019 del Comitato Esecutivo

Giorgio Metta

Innomed S.r.l.

Rappresentante Legale

Luca Petrangelo

Orbix S.r.l.

Rappresentante Legale

Pietro Rota

Università Campus Bio-medico di Roma

Responsabile Area Ricerca

Procuratore speciale, Gianfilippo Capriotti
